



## **“Arcelor Mittal: dopo l’ODG il rischio è la messa in discussione di migliaia di posti di lavoro”**

lo dichiara Antonio Apa, Segretario Generale Uilm Genova

Francamente assisto ad un teatrino della politica, e quindi del Governo, che non ha chiaro gli orizzonti in cui si muove sul versante della politica industriale. Le 156 vertenze aperte al Mise, i casi eclatanti di Mercatone Uno, Whirpool, Alitalia, ecc. sono la chiara dimostrazione della sottovalutazione dell’apparato industriale di questo Paese. E’ incredibile l’ordine del giorno approvato dalla Commissione Industria e Lavoro del Senato sull’ex Ilva, con la soppressione dello scudo penale per presunti danni ambientali provocati dalle precedenti gestioni ma soprattutto trovo stupefacente che, con il Conte bis, il M5S abbia trovato nel PD il partner ideale per la decrescita felice, stante il fatto che lo stesso abbia curato la fase della cessione dei complessi aziendali. E’ inconcepibile leggere che da un lato si afferma che è necessario salvaguardare l’occupazione e dall’altro si chiede all’Esecutivo di impegnarsi per spingere perché si arrivi ad un nuovo indirizzo basato sulla decarbonizzazione e riconversione del sito. Ha vinto la linea di Emiliano e del M5S che porterà disastri sul piano occupazionale e che mette in mora l’accordo del 6 settembre 2018. Alla faccia della coerenza...! Rammento che fu lo stesso Bondi a provarci a suo tempo e fu fermato dalle OO.SS. e dal PD. Mi immagino il destino di Genova se dovesse passare una linea siffatta. Già oggi l’Azienda ha annunciato il fermo del decatreno per mancanza di rotoli, obbligando i lavoratori a ferie forzate. Se aggiungiamo a questa vicenda la nomina della dott.ssa Morselli, quale AD, certamente non c’è da stare allegri. Adesso il dossier è nelle mani del Ministro Patuanelli al quale abbiamo chiesto un incontro rapido per illustrarci qual è la linea che intende perseguire il Governo, che non può essere quella di mettere in discussione un asset strategico del sistema Paese e del suo indotto.

Genova, 22 ottobre 2019.